Memoriale Mazzini.
-
Luogo narrativo-visivo-multimediale.

Memoriale Mazzini

Introduzione

a cura di Paolo Peluffo, Consulente Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Memoriale Mazzini non è un museo come gli altri perché non contiene delle opere d'arte, ma la storia di una vita. Una storia raccontata in modo sincero, bello, attuale, multimediale; perché attraverso i numeri, le immagini, i suoni, soprattutto attraverso le parole si possa intuire la figura dell'uomo che ha cambiato la storia dell'Italia. C'è il Mazzini critico d'arte, critico letterario, teorico della musica e il Mazzini che costruisce la sua rete di covi e rifugi in Svizzera, studia mappe militari, organizza sempre nuove associazioni patriottiche per l'azione rivoluzionaria: una doppia natura, quindi, che punteggia tutta l'esistenza dell'Uomo. Lo stesso Mazzini pone questo tema nel momento centrale della sua vita quando si accinge a dar seguito al contratto con l'editore Daelli, sotto gli auspici di Cattaneo, per un'edizione in sei volumi delle sue opere. All'opera lavorano intensamente Emily Ashurst e Piero Cironi di Prato. A loro Mazzini indirizza questa riflessione contenuta in EN vol. 52, p. 133, vol. 57 p. 242: "un buon modo di illustrare la reale situazione italiana il mostrare come un uomo nel quale aspirazioni, inclinazioni e sogni erano tutti di natura letteraria, artistica e filosofica fosse stato spinto a spendere tutta la sua vita nell'organizzare associazioni segrete, nel raccogliere denaro per comprare moschetti, e nel dannarsi l'anima a forza di scrivere ogni anno tante migliaia di lettere, note e istruzioni...". Ecco quindi che il museo ha come obiettivo quello di narrare la figura di Mazzini nella sua complessità di uomo politico e artistico, con intento didattico e divulgativo.

Questa doppia natura, artistica, letteraria e politico-cospiratoria, che scaturisce da una visione autenticamente romantica dell'arte, credere davvero a quanto si immagina, è il tema centrale di ogni tentativo di spiegazione della figura di Mazzini. E allora il filo rosso di un Memoriale mazziniano non può che essere una cronologia molto dettagliata (il generico nella storia equivale all'insuccesso) che agglutini anche tutte le grandi questioni tematiche, monografiche. Una visione questa, che rende essenziale la dimensione multidisciplinare (letteratura, musica, poesia, pittura insieme alla politica e all'avventura e alle cospirazioni). E, del resto, non potrebbe che essere così se si considera che è proprio in questi anni, proprio nel corso dell'800, che nasce la libera stampa: cominciano a girare riviste illustrate, litografie popolari etc. Ma, soprattutto, nascono la fotografia, il telegrafo, l'elettricità, le macchine a vapore: sono rivoluzioni tecnologiche che spezzano in due il periodo. Mazzini – e ogni personaggio risorgimentale – ne viene investito direttamente. Nel Memoriale Mazziniano si presentano i fatti, gli eventi. Ma anche l'immaginario diventa materia oggetto della ricostruzione storica.

*

Nel Memoriale Mazzini
si presentano i fatti, gli eventi.
Ma anche l’immaginario
diventa materia oggetto della
ricostruzione storica.

Progetto architettonico

a cura dell’architetto Annalaura Spalla.

*

Il progetto nel suo complesso ha utilizzato l'intero corpo della Domus Mazziniana. Così, la facciata esterna è diventata base per l'incisione del Giuramento della Giovine Italia visibile da chiunque anche da fuori l'edificio, mentre sia il piano inferiore che quello superiore sono stati entrambi adibiti a luoghi espositivi e narrativi della vita privata e politica di Mazzini. Nel dettaglio il progetto si articola su due spazi maggiori: la sala espositiva e congressuale del piano terra e la sala espositiva maggiore del primo piano. Altri spazi a comporre il Memoriale sono: l'area multimediale prospiciente l'ingresso di via D'Azeglio al primo piano, il pianerottolo a conclusione della grande scala ellittica sita nell'area dell'ingresso museale, lo spazio centrale del museo, la stanza nella quale il Patriota spirò il 10 marzo 1872, a cui si arriva al termine della visita. Sono stati creati elementi comuni all'intero percorso per offrire un ulteriore filo visivo narrativo unitario, come ad esempio le litografie popolari di Mantegazza in bianco e nero che saranno il punteggio iconografico principale di tutto il Memoriale Mazzini.

Come era prima

*
Lo stato precedente
ai lavori era
totalmente differente:
il progetto di recupero
ha previsto
drastiche modifiche.

*

Gli ampi spazi
della Domus
avevano bisogno
di essere riempiti.

*

I diversi livelli
dell’edificio
andavano uniti
da linee comuni.

La ristrutturazione

*

Recuperando
l’edificio
è stata ritrovata
la memoria.

*

Il restauro
è stato pensato
per aumentare
la luce e riempire
gli spazi.

*

Per raccontare una
vita con le parole,
gli oggetti,
le architetture.

La realizzazione e i dettagli

*

La morbidezza delle linee curve incontra il rigore di quelle dritte.

*

L’idea di base
è stata dunque
quella di creare
uno spazio vivo
e in movimento.

*

Per riuscirci
sono stati creati
spazi aperti:
tra le aree diverse,
tra i diversi
racconti.

La biblioteca

*
Uno spazio verticale
per lo studio
e la consultazione.

Allestimento museale

*

Il Memoriale Mazzini ha due spazi principali, disposti sui due piani. Ad unire gli spazi, 5 riproduzioni delle litografie popolari del Mantegazza così grandi che vanno da un piano all'altro, sfruttando l'intera altezza dell'edificio.
Nell'area espositiva del piano terra si scopre la giovinezza di Mazzini e i protagonisti dell'epoca attraverso oggetti e installazioni grafiche. Nella parete più grande c'è una rappresentazione grafica della cronologia, sovrapposta alla biblioteca fondamentale del pensiero mazziniano. Sulla parete opposta, le citazioni dei contemporanei che descrivono Mazzini, al centro della sala una serie di strutture multimediali ospitano le opere dei suoi artisti preferiti. La porta che collega alla saletta vicina è circondata da una mappa dell'azione mazziniana in Europa. Nella saletta c'è la mappa degli eventi risorgimentali in Italia e il libro magico, da sfogliare. Per salire al piano superiore, si attraversa la scala con l'installazione che raccoglie i numeri che hanno segnato la vita di Mazzini: salendo, si possono ascoltare le Note Autobiografiche. Alla fine della scala c'è una riproduzione fotografica del porto di Londra com'era nell'800: entrando nella porta d'accesso alla sala espositiva, si trova la mappa di Londra – con i luoghi principali del soggiorno mazziniano – e una parete dedicate alle donne protagoniste della vita di Mazzini. Sulla parete opposta, una serie di nicchie ospitano testimonianze del soggiorno londinese. Al centro della sala, un gruppo di 5 teche espositive raccoglie contenuti multimediali su 5 momenti fondamentali dell'avventura mazziniana: la Rivoluzione Nazionale, la riorganizzazione mazziniana, i Mille, i Doveri dell'Uomo e Roma Capitale. Dalla sala principale si accede alla stanza dove è morto Giuseppe Mazzini il 10 marzo 1872: il cuore del Memoriale Mazzini, dove è stata collocata l'unica copia autografa esistente del Giuramento della Giovine Italia.

Gigantografie dedicate alla vita di Mazzini.

01

Piano terra
-
Litografie
Mantegazza

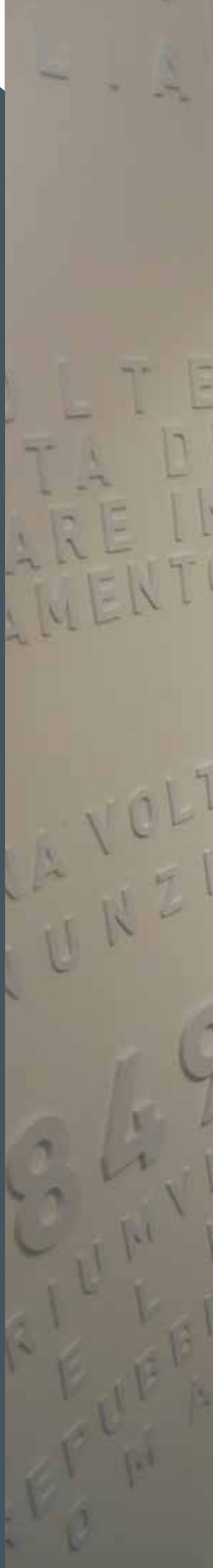
"L'IMMAGINE DI
QUEI PROSCRITTI,
PARECCHI DEI
QUALI MI FURONO
PIÙ TARDI
AMICI,
MI SEGUIVA
OVUNQUE
NELLE MIE
GIORNATE,
MI S'AFFACCIAVA
TRA I SOGNI.
AVREI DATO
NON SO CHE PER
SEGUIRLI"

Nell'iconografia del Mantegazza,
Mazzini appare come
un predestinato, che non può
opporsi al destino glorioso
che gli è stato assegnato:
la tensione alla rivoluzione
è chiara fin dalla giovinezza.

Date e cifre che hanno segnato l’esperienza mazziniana. Lettura delle Note Autobiografiche.

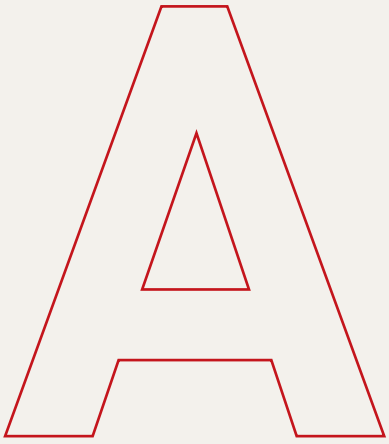
02 03

Piano terra
-
Installazione parete scala
e audio-installazione.



11 I GIORNALI
E I PERIODICI
FONDATI
O DIRETTI
SI LAUREA IN
UTROQUE JURE
NEL 1827
E SCRIVE
IL PRIMO SAGGIO
LETTERARIO
"DELL'AMOR
PATRIO DI DANTE
6 VOLUMI
DI SCRITTI
LETTERARI
31 VOLUMI
DI SCRITTI POLITICI
64 VOLUMI
DI EPISTOLARIO
5 VOLUMI
DI LIBRI ACCADEMICI
LA GIOVINE
ITALIA E LA
CARBONERIA
22 ANNI

Non si può misurare una vita,
non si può ridurla a una cifra.
Ma i numeri possono aiutare
a capire: le date, i libri, le età
negli eventi possono dire molto
di un uomo. Disposti così,
uno vicino all'altro, sono la
testimonianza dell'eccezionalità.



Testo audio-installazione

*

Quel giorno fu il primo in cui s’affacciasse
confusamente all’anima mia, non dirò
un pensiero di Patria e di Libertà,
ma un pensiero che si poteva e quindi
si doveva lottare per la libertà della Patria.

Io era già inconsciamente educato
al culto dell’Eguaglianza dalle abitudini
democratiche dei due miei parenti e dai
modi identici che essi usavano col patrizio
e col popolano: nell’individuo essi non
cercavano evidentemente se non l’uomo
e l’onesto. E le aspirazioni alla libertà,
ingenite nell’animo mio, s’erano alimentate
dei ricordi di un periodo recente, quello
delle guerre repubblicane francesi, che
suonavano spesso sulle labbra di mio
padre e dell’amico nominato più sopra;
delle Storie di Livio e di Tacito che il mio
maestro di Latino mi faceva tradurre;

e della lettura di alcuni vecchi giornali
da me trovati semi-nascosti dietro ai libri
di medicina paterni, fra i quali ricordo
alcuni fascicoli della Chronique du Mois
pubblicazione girondina dei primi tempi
della Rivoluzione di Francia. Ma l'idea che
v'era un guasto nel mio paese contro
il quale bisognava lottare, l'idea che
in quella lotta io avrei potuto far la mia
parte, non mi balenò che in quel giorno
per non lasciarmi più mai.

Teca con oggetti e documenti del giovane Mazzini.

04

Piano terra
-
I primi anni

STRARE COME UN UOMO, LE CUI
IA STATO SPINTO A CONSUMAR
RSI L'ANIMA SCARABOCCHIANDO
ONATISSIMO GIUSEPPE MAZZINI
ST, LONDRA 16 DICEMBRE 1856
MEMORIALE MA

Gli oggetti avvicinano
le persone, superano i tempi,
restituiscono quotidianità.

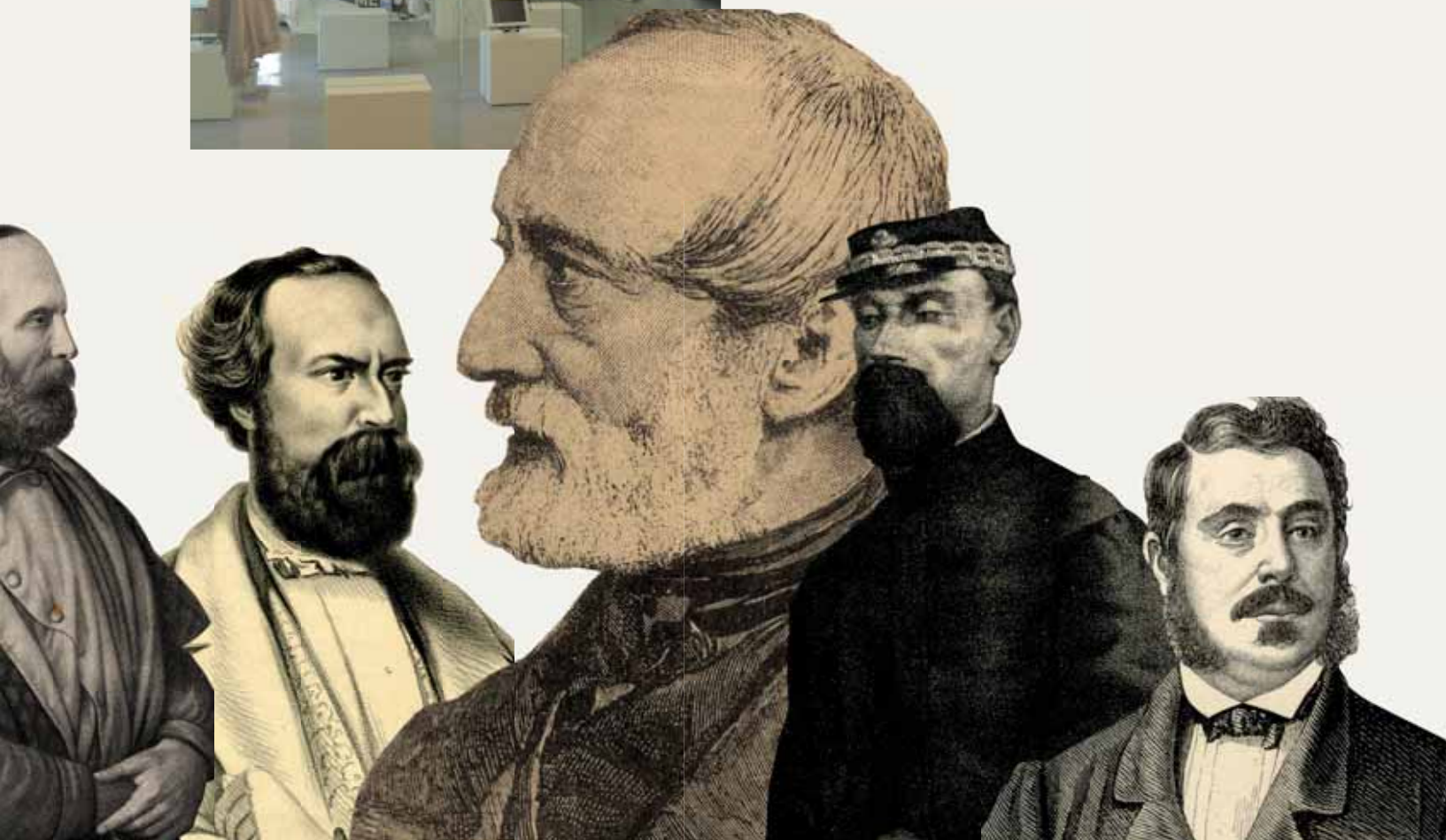
I volti delle grandi personalità.

05

Piano terra
-
I protagonisti dell’epoca

1 - Pietro Giannone
2 - Agostino Bertani
3 - Benedetto Cairoli
4 - Alberto Mario
5 - Goffredo Mameli
6 - Daniele Manin
7 - Benedetto Musolino
8 - Attilio Bandiera
9 - Gustavo Modena
10 - Filippo Buonarroti
11 - Angelo Brunetti
12 - Giuseppe Ferrari
13 - Carlo Armellini
14 - Felice Orsini
15 - Cesare Correnti
16 - Carlo Pepoli
17 - Benettino Ricasoli
18 - Napoleone III
19 - Massimo D'Azeglio
20 - Federico Campanella
21 - Emilio Bandiera
22 - Giuseppe Mazzini
23 - Enrico Cosenz
24 - Giovanni Nicotera
25 - Vincenzo Goberti
26 - Rosolino Pilo
27 - Giuseppe Garibaldi
28 - Francesco Crispi
29 - Aurelio Saffi
30 - Nicola Fabrizi
31 - Luigi Kossuth
32 - Francesco Domenico Guerrazzi
33 - Giorgio Pallavicino

Per avvertire la grandezza di Mazzini, è utile metterlo tra gli uomini del suo tempo: è chiaro come la sua figura sia la più grande in un'epoca di grandi uomini.

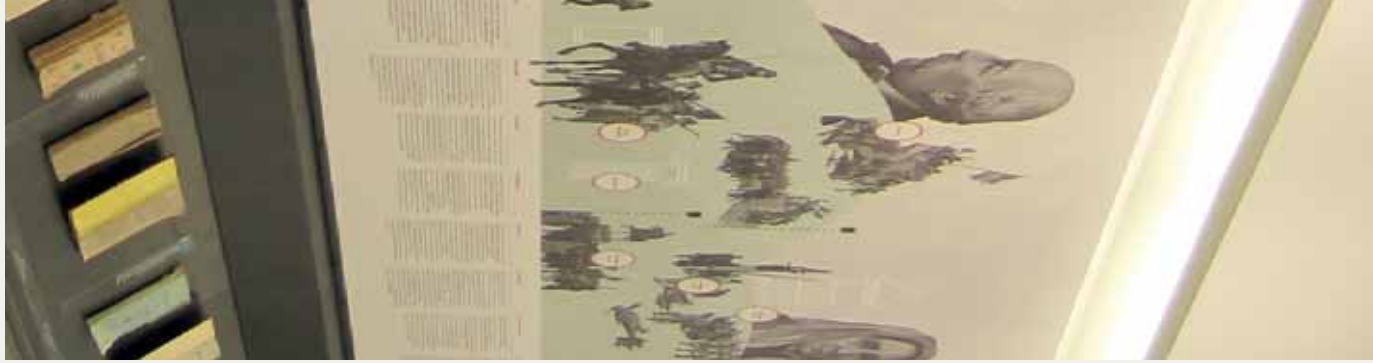


Le tappe fondamentali della vita di Mazzini.

06

Piano terra
-
Cronologia

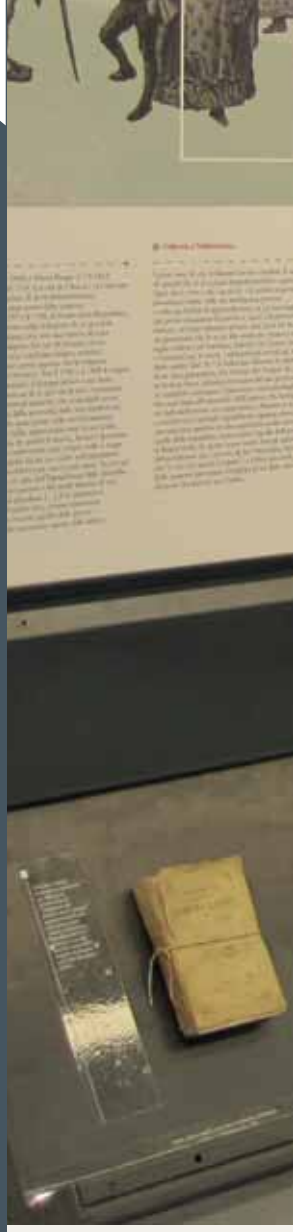
Scandire il tempo, seguire
gli eventi, ritrovare il passato:
la cronologia mette ordine
tra le vittorie e le sconfitte,
si conclude con la morte
e la conquista.

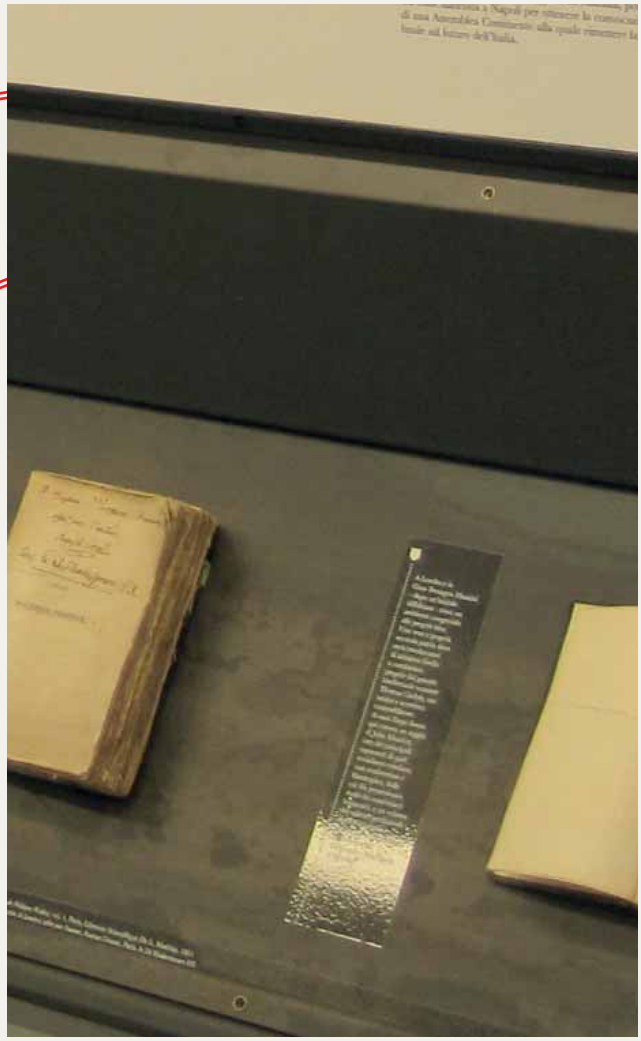


I libri della formazione del pensiero mazziniano.

07

Piano terra
-
La biblioteca fondamentale





Nella biblioteca di Mazzini
è possibile leggere il progetto
dell'Italia unita, tra le pagine
dei libri che l'hanno ispirato.

Strutture multimediali con i commenti di Mazzini.

08

Piano terra
-
Gli artisti prediletti

La vita di Mazzini è un'opera d'arte romantica, ispirata da artisti, musicisti, pittori che con il loro genio hanno colpito l'immaginario del patriota.

"E venne Rossini. Rossini è un titano. Titano di potenza e d'audacia. Rossini è il Napoleone d'un'epoca musicale. Rossini, a chi ben guarda, ha compiuto nella musica ciò che il romanticismo ha compiuto in letteratura. Ha sancito l'indipendenza musicale: negato il principio d'autorità che mille inetti a creare volevano imporre a chi crea, e dichiarata l'onnipotenza del genio"

Giuseppe Mazzini,
La filosofia della musica, **1836**

La figura di Mazzini nelle parole dei grandi della storia e nelle produzioni audiovisive.

09 10

Piano terra
-
Citazioni
-
Video-installazioni

“ ... MAZZINI FU IL PRECURSORE DEL RISORGIMENTO, EGLI CHE NEL 1831 AVEVA GIÀ CONCETTA NELLA MENTE LA SANTA CROCIATA DEL 1848, ALLORA INCREDIBILE AI SAVJ MONDANI” *Carlo Cattaneo*

“ ... UNILATERALE, SEMPRE ASSORTO IN UNA SOLA IDEA, SEMPRE ALL’ERTA E PREPARATO, MAZZINI NON DORME; HA CONSERVATO INTATTA L’OSTINAZIONE E LA PAZIENZA CON CUI SEPPE RACCOGLIERE GENTE DISPERSA E ASPIRAZIONI CONFUSE IN UN PARTITO COMPATTO E SUSCITARE ALL’ITALIA SEMILIBERA GARIBALDI E IL SUO ESERCITO” *Aleksàndr Herzen*

“ ... L’UOMO / CHE TUTTO SACRIFICÒ / CHE AMÒ TANTO / E MOLTO COMPATÌ E NON ODIÒ MAI” *Giosuè Carducci*

“ ... ORA CHE MI SONO DATO DI PROPOSITO ALLA POLITICA MILITANTE, E SOPRATTUTTO ALLO STUDIO DELLE QUESTIONI SOCIALI E DELLE ORIGINI DELLA DEMOCRAZIA MODERNA, HO PENSATO PIÙ VOLTE DI RIFARMI CRITICAMENTE SU L’OPERA E SUL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI” *Antonio Labriola*

“ ... QUANTO ERA DELICATA LA SENSIBILITÀ DELL’UNO, TANTO ERA PESANTE, SORDA LA SENSIBILITÀ DELL’ALTRO, PRIVA DI QUEL SENSO ACCORATO D’UMANITÀ, DI QUELLA LARGA SIMPATIA UMANA PER CUI MAZZINI È SENTITO IN OGNI PARTE DEL MONDO E, SE PUR LO SI DISCUTE E NEGA, LO SI COMPRENDE ED AMA; MARX SI STUDIA E SI AMMIRA” *Nello Rosselli*

“ ... EBBI A LOTTARE CON IL PIÙ GRANDE DEI SOLDATI, NAPOLEONE. GIUNSI A METTERE D’ACCORDO TRA LORO IMPERATORI, RE E PAPI. NESSUNO MI DETTE MAGGIORI FASTIDI DI UN BRIGANTE ITALIANO: MAGRO, PALLIDO, CENCIOSO, MA ELOQUENTE COME LA TEMPESTA, ARDENTE COME UN APOSTOLO, ASTUTO COME UN LADRO, DISINVOLTO COME UN COMMEDIANTE, INFATICABILE COME UN INNAMORATO, IL QUALE HA NOME GIUSEPPE MAZZINI” *Klemens von Metternich*

“ ... IL PIÙ ILLUSTRE E CELEBRE RIVOLUZIONARIO CHE VI SIA OGGI IN EUROPA [...] UNA DELLE PERSONE PIÙ COLTE E IN OGNI SENSO SUPERIORI FRA TUTTI GLI STRANIERI DA ME CONOSCIUTI FINORA” *John Stuart Mill*

È importante leggere le parole degli uomini che lo hanno conosciuto: il giudizio degli amici è prezioso, e ancor di più lo è quello dei nemici.

Primo schermo:
“Una voce nella notte”
di Lamberto Lambertini

Secondo schermo:
“Ritratto di Foscolo”
e “L’ombra di Dante”
di Lamberto Lambertini

Terzo schermo:
“Il sogno di un italiano”
di Leonardo Petrillo
e Pascal La Delfa

La mappa dell’azione mazziniana in Europa.

11

Piano terra
-
L’Europa

BLACK SEA
ASIA MINOR
MAP
OF
EUROPE
COMPILED FROM THE
LATEST AUTHORITIES.
Philadelphia
CHARLES DESILVER

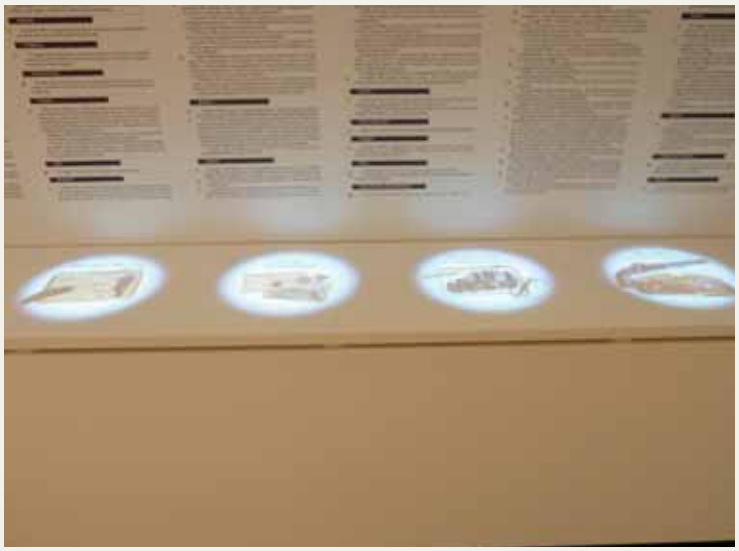
Nell'idea di Mazzini, l'Europa doveva coordinare i movimenti rivoluzionari per dare vita a un organismo sovranazionale che perseguisse l'interesse dei popoli.

La mappa degli eventi risorgimentali in Italia e il libro magico.

12

Piano terra
-
L’Italia
-
Il libro magico

UNA NAZIONE
LINGUA, PER CONDIZIO
ASSEGNATA LORO NELLA STORIA,
RICONOSCONO UNO STESSO PRINCIPIO, E SI AVVIA
D'UN DIRITTO COMUNE, AL CONSEGUIMENTO D'
GIUSEPPE MAZZINI, NAZIONALITÀ. ALCUNI
COSTITUZIONE NAZIONALE. IN LA JEUNE SUISSE,
INSURREZIONI
E MOTI
POPOLARI
BATTAGLIE
ED EVENTI
MILITARI



Nel contesto degli eventi risorgimentali in Italia, Mazzini ha toccato tutte le città principali, disegnando con rapide incursioni e progetti rivoluzionari i confini del suo Paese ideale.

Installazione sulla facciata esterna.

13

Piano terra
-
Il Giuramento
della Giovine Italia

Le parole del Giuramento, incise nel metallo, sono un intarsio nella facciata. Un messaggio di libertà che ogni giorno e ogni notte trasmette ai cittadini la forza e la grandiosità del progetto unitario.

GIU RO

Riproduzione fotografica dell’area portuale londinese nell’800.

14

Primo piano
-
Il porto di Londra

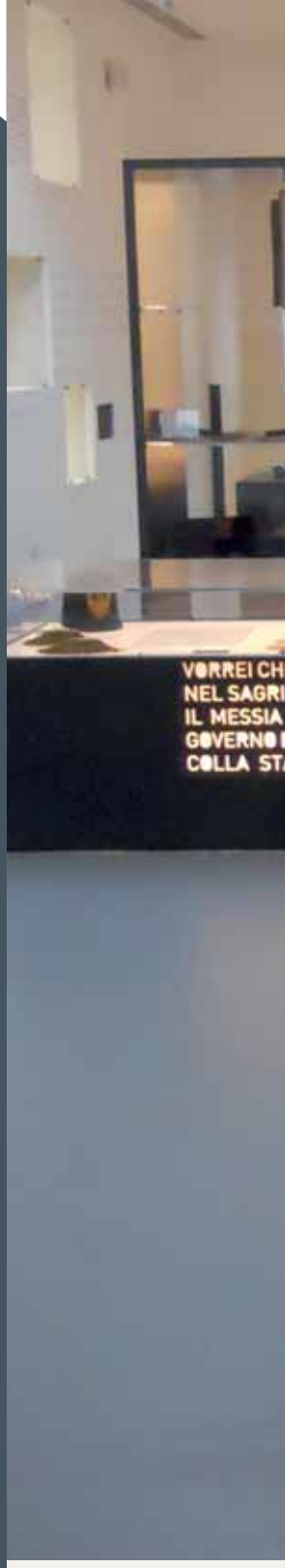
PAULS
WHARF
BONDED
WAREHOUSES
TO BE LET

Salendo al piano superiore, i visitatori arrivano nella Londra dell'800. Come è stato per Mazzini, ad attenderli trovano il porto della città.

Cinque esperienze indimenticabili.

15

Primo piano
-
Teche espositive
- la Rivoluzione Nazionale
- la riorganizzazione mazziniana
- Mazzini e i Mille
- i Doveri dell’Uomo
- Roma Capitale



INDIPENDENTI PER CONDIZIONE E VIRTÙ, SU QUESTI UOMINI RACCOLTI A DISCUTERE, A
ILLUMINARSI L'UN L'ALTRO, STANNO FISSI GLI OCCHI DEL POPOLO INTERO PER NUMERO PER
ITALIANI AVESSERO PRIMA IMPARATO L'UNITÀ DELLA PATRIA NEL CAMPO, LA MISSIONE DELLA PATRIA
, LA LIBERTÀ DELLA PATRIA NELLA COSCIENZA D'AVER COMBATTUTO E VINTO PER ESSA. VORREI CHE
L'ITALIA, L'ASSEMBLEA NAZIONALE, AVESSE PROFETI CHE GLI PREPARASSERO LA VIA. E CURA DEL
URREZIONE SAREBBE QUELLA DI PREPARARLA IN QUEL BREVE PERIODO COLL'EDUCAZIONE INIZIATRICE,
ORDINATA AD UN FINE, COLL'ASSOCIAZIONE PUBBLICA CONCENTRATA A UNA SOLA BANDIERA
GIUSEPPE MAZZINI, AGLI ITALIANI, 1853
LE MONARCH
RAPPRESENT
E OCCORREN
FEDE E DEVO
FATTO ANZI TR
SOTTENTRARE

Cinque teche che raccolgono
e approfondiscono cinque tappe
fondamentali nella vita
di Mazzini.

Parete con nicchie dedicate.

16

Primo piano
-
- Gli intellettuali inglesi
- Il circolo mazziniano
  a Londra
- La scuola di Hutton Garden
- I rivoluzionari
- I fratelli Bandiera

Una parete irregolare, con rientranze e rilievi, racchiude la vita di Mazzini a Londra, le idee e le persone che hanno segnato la sua vita.

Le protagoniste femminili nella vita di Mazzini.

17

Primo piano
-
Le donne

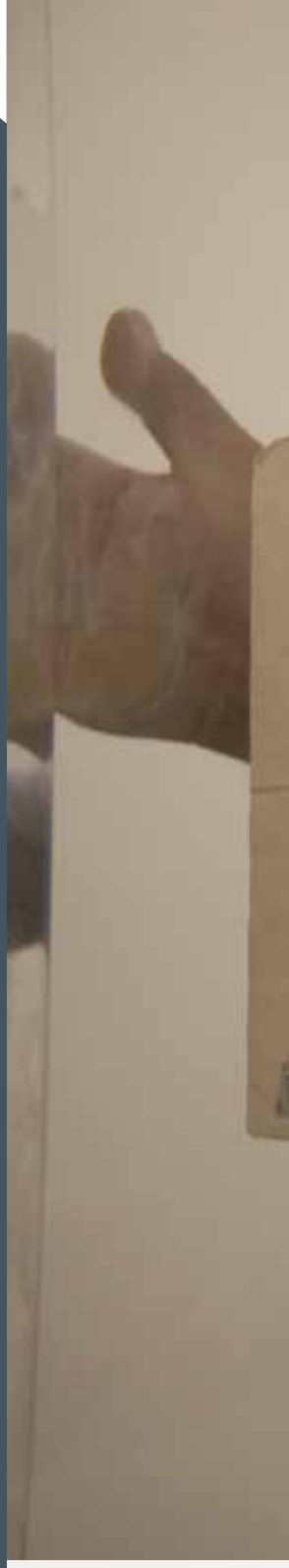
1 - Maude Biggs
2 - Contessa Clara Maffei
3 - Carlotta Benettini
4 - Elizabeth Ashurst Biggs
5 - Sara Nathan
6 - Janette Nathan Rosselli
7 - Eleonora Curlo Ruffini
8 - Matilde Ashurst e Elizabeth Biggs
9 - Kate Hill
10 - Margaret Fuller
11 - Enrichetta Di Lorenzo
12 - Cristina Belgioioso
13 - Adelaide Zoagli Mameli
14 - Carolina Biggs
15 - Giulia Calame Modena
16 - Emilie Ashurst

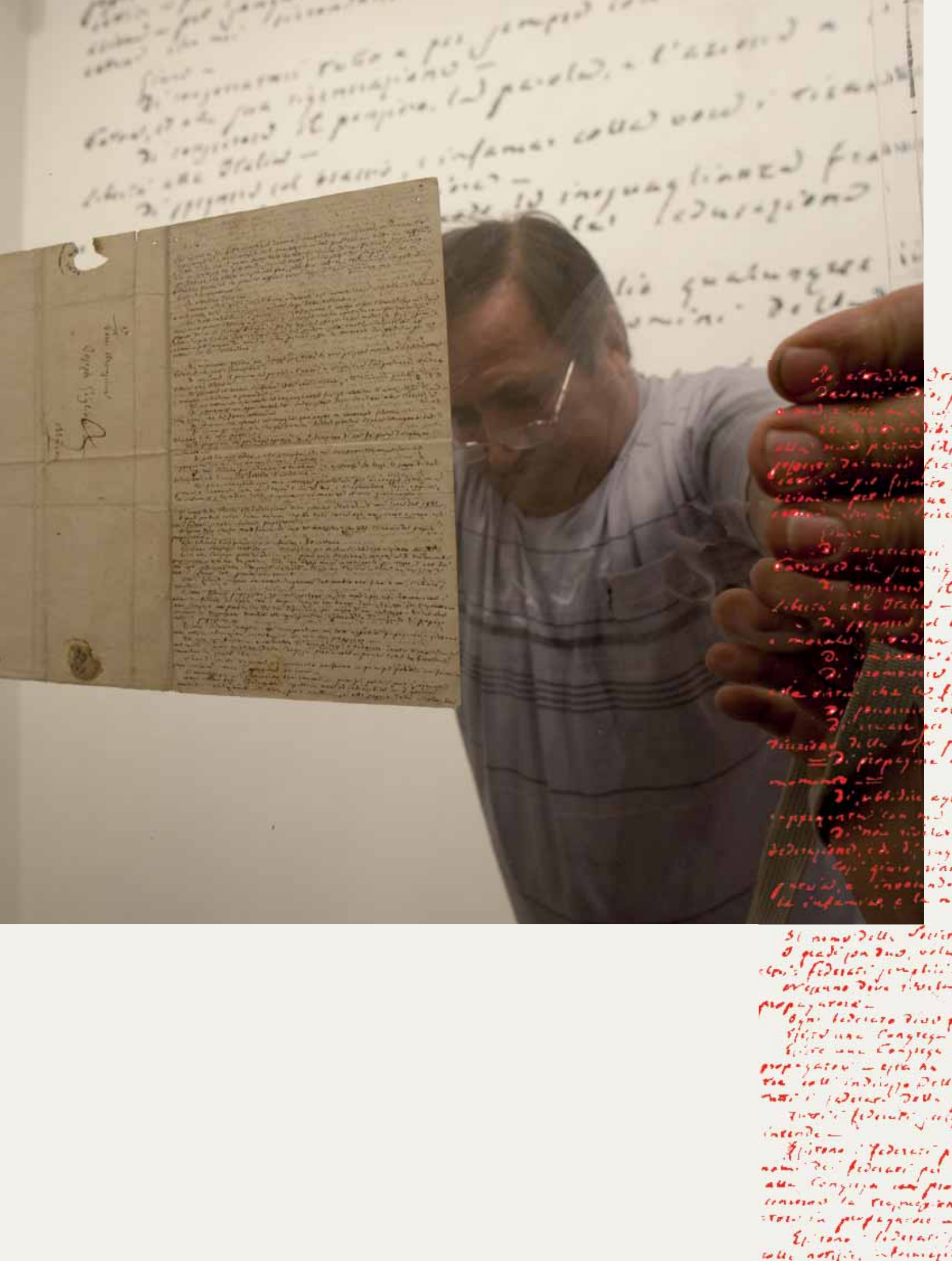
La madre, le sorelle, gli amori, tutta la vita di Mazzini è stata fortemente influenzata dalle donne che hanno creduto in lui, che si sono innamorate della sua passione irriducibile.

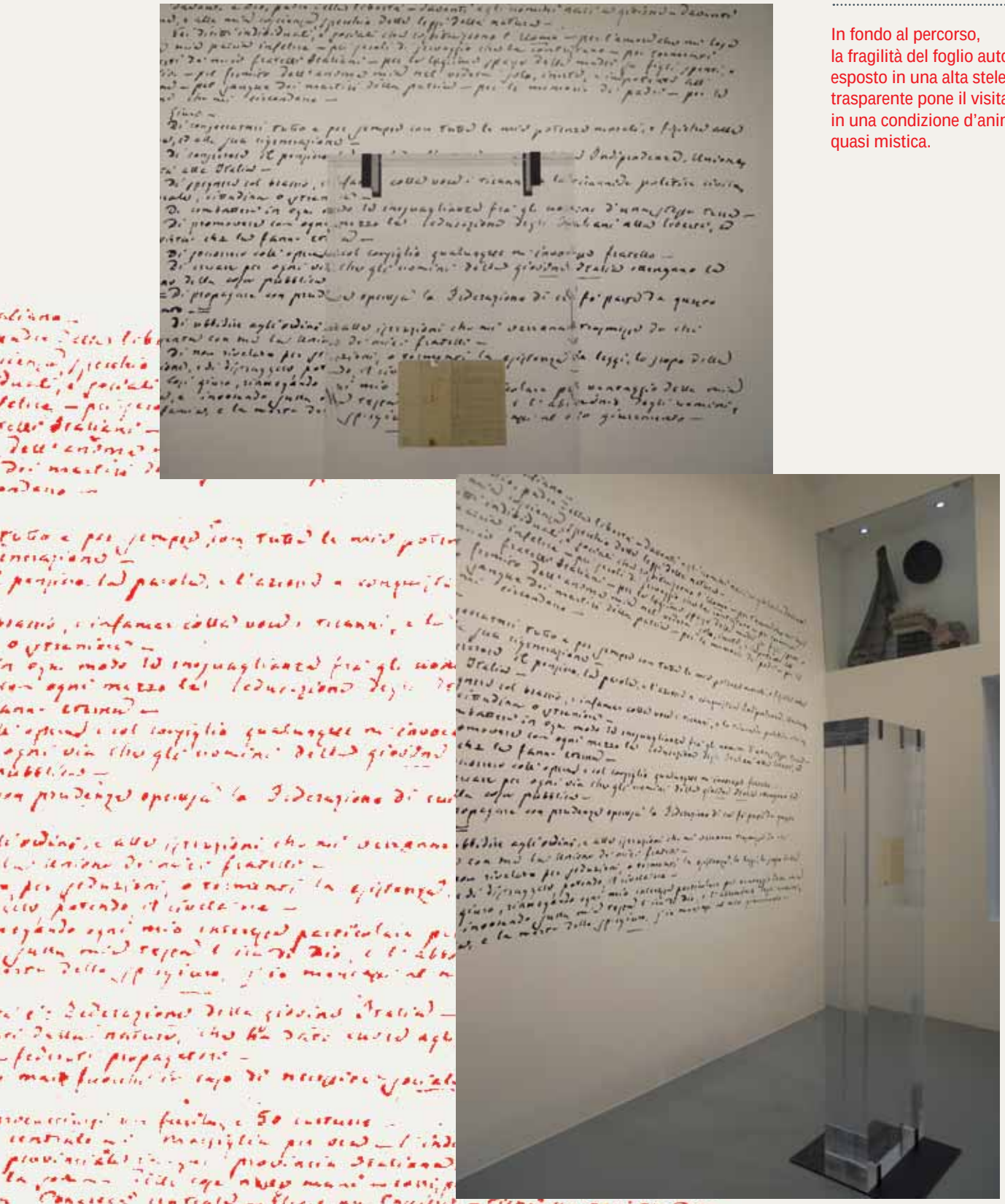
Stele contenente il manoscritto originale.

18

Primo piano
-
Il Giuramento della Giovine Italia







In fondo al percorso,
la fragilità del foglio autografo
esposto in una alta stele
trasparente pone il visitatore
in una condizione d'animo
quasi mistica.

Credits

a cura di Paolo Peluffo,
Consulente Presidenza del Consiglio
dei Ministri per le Celebrazioni
del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

progetto grafico
marimo / brandlife designers

progetto architettonico
Studio Spalla